

Esercizio finanziario	Tipologia	Compenso annuo lordo
2008	1) Consulenza contabile e fiscale; 2) Certificazione volontaria bilancio; 3) Consulenze legali; 4) Consulenze tecniche;	Gestita dalla ex controllante Invitalia* 12.600 Gestite dalla ex controllante Invitalia* 61.450
	Totale	74.050
2009	1) Consulenza contabile e fiscale; 2) Certificazione volontaria bilancio; 3) Consulenze legali; 4) Consulenze tecniche;	32.094 15.510 31.392 23.499
	Totale	102.495
2010	1) Consulenza contabile e fiscale; 2) Certificazione volontaria bilancio; 3) Consulenze legali; 4) Consulenze tecniche;	35.235 12.600 25.841 7.280
	Totale	80.956

*A valere su contratto di fornitura di servizi a carattere annuale ed onnicomprensivo (sede, luce, telefonia fissa, pulizie, contabilità, paghe, servizi informatici, servizi societari, servizi legali, etc.), pari ad € 80.000

L'organizzazione di R.A.M. S.p.a., al fine di contenere le unità di personale entro i limiti delle 15 unità della pianta organica, ha optato per l'esternalizzazione di alcuni servizi richiedenti specializzazione tecnica, necessari per l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali. In tale ottica devono essere inquadrati gli incarichi professionali, relativi alla consulenza fiscale, gestione paghe e contabilità, affidati a studi professionali privati. Nel corso del 2010 si è proceduto al rinnovo del suddetto contratto, a valere per la contabilità 2011, per il quale è risultato aggiudicatario, a seguito di procedura concorsuale, uno studio professionale che ha offerto un servizio con il ribasso del 28% sul prezzo posto a base di gara.

Altro incarico riguarda servizi di consulenza legale ed un contratto di realizzazione ed aggiornamento del *Data Base "Trova Linea"* nonché gli oneri per la certificazione volontaria del bilancio affidata ad una società di revisione contabile.

La R.A.M. S.p.a. ha ottemperato agli obblighi di trasmissione previsti dalla vigente normativa ed, in particolare, alla pubblicazione degli incarichi sul sito istituzionale della Società (art.3, comma 44, L. 244/2007).

I costi per consulenze ammontano per il 2008 ad euro 74.050 (oltre il costo del contratto di fornitura di servizi vari stipulato con la controllante Invitalia), per il 2009 ad euro 102.495 e per il 2010 ad euro 80.956: nel 2010, pertanto, si registra un decremento pari al 21% della spesa dell'esercizio precedente.

Tra i servizi esternalizzati, contabilmente inquadrato come costo per godimento beni di terzi, si annovera il servizio di noleggio auto con conducente (per le esigenze istituzionali dell'Amministratore Delegato) e garage che si configura più conveniente in termini economici se si pone a raffronto con la spesa che graverebbe sulla Società laddove si volesse dotare di un'auto di media cilindrata e si assumesse un autista con contratto di otto ore al giorno, con relativi oneri retributivi e contributivi, oltre alle spese di manutenzione, assicurazione, carburante.

Tale voce di costo ammonta per il 2009 ad euro 50.834 e ad euro 63.930 per il 2010. L'incremento di spesa registrato per il 2010, tuttavia, tiene conto del costo di noleggio di un *mini van* sostenuto in occasione di eventi congressuali cui ha partecipato la società per conto del Ministero.

Infine, in materia di formazione del personale nel corso del 2009 non è stata sostenuta alcuna spesa, mentre nel corso del 2010 è stata spesa la somma di euro 2.980 per formazione del direttore operativo e di alcune unità di personale.

3.5 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Le ridotte dimensioni organizzative della Società non hanno consentito l'istituzione di un'apposita figura organizzativa deputata al controllo di gestione.

L'attività gestionale demandata all'Amministratore Delegato è indirizzata entro un *Budget* annuale, approvato dal Consiglio di Amministrazione, redatto in termini di obiettivi specifici e previsioni di costi, che costituisce parametro di valutazione degli eventuali scostamenti dell'attività gestionale nel corso dell'esercizio finanziario.

Nel corso del 2010, è stata attribuita al Direttore operativo la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, prevista dall'art. 24 dello Statuto societario, novellato dall'Azionista Ministero dell'Economia, che ha voluto estendere anche alle società non quotate i principi sulla *governance* previsti dal legislatore per la società quotate, attraverso l'istituzione di una figura che coadiuvi l'Amministratore delegato nella redazione dei documenti contabili societari, attestando, con apposita relazione allegata al bilancio d'esercizio, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nel corso

dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Tale incarico è stato affidato dal C.d.A. al Direttore operativo il quale, nella fase di avvio della procedura, è stato affiancato dall'attività di consulenza di una società esterna che, a fronte del compenso netto di euro 7.500, ha offerto supporto operativo nelle seguenti attività: 1) aggiornamento ed adeguamento delle procedure inerenti le diverse fasi del controllo; 2) individuazione dei punti chiave per i controlli e dei relativi test da effettuare; 3) effettuazione dei test di controllo, in particolare per le due fasi, al momento previste, di controllo semestrale.

Nel corso del 2010 è stata definita la procedura di controllo interno da parte del Dirigente preposto che, pertanto, sarà pienamente operativa dall'esercizio finanziario 2011.

Il controllo contabile è esercitato dal Collegio sindacale, così come illustrato nella parte relativa agli organi.

La Società ha conferito l'incarico di certificazione volontaria del bilancio per ciascuno degli anni 2008-2009-2010 ad una società di revisione esterna, per un compenso annuo di circa euro 15 mila.

3.6 I poteri ministeriali di vigilanza, indirizzo e controllo

L'attività della R.A.M. S.p.a. è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che esercita sulla stessa il controllo analogo previsto per le società *in house*.

In particolare, le attività demandate alla predetta Società in forza delle convenzioni stipulate con il Ministero sono soggette a rendicontazione periodica relativa tanto all'esposizione degli obiettivi conseguiti ed ai risultati raggiunti, quanto all'analitico impiego dei fondi assegnati per ciascuna iniziativa. I "rapporti di Monitoraggio", elaborati per ciascun esercizio finanziario e corredati di tutta la documentazione giustificativa della spesa fatturata da R.A.M. a carico del Ministero, sono sottoposti ad un'apposita Commissione di valutazione costituita presso quest'ultimo, che esprime parere circa l'operato della Società e valuta la rispondenza dei costi ai parametri stabiliti nell'allegato tecnico della convenzione, prima di procedere alla liquidazione degli importi dei vari progetti a favore di RAM.

La Società ha presentato il “rapporto di monitoraggio” per l’attività dall’1 gennaio al 31 dicembre 2008 nel mese di luglio 2009, ed il “rapporto di monitoraggio” per l’attività dall’1 gennaio 2009 al 31 dicembre 2009 nel mese di gennaio 2009.

L’attività svolta nel corso dell’esercizio 2010 è stata rendicontata con tre distinti “rapporti di monitoraggio” presentati, rispettivamente, nel mese di maggio 2011 per i progetti comunitari, e nel mese di luglio 2011 per l’attività di gestione degli incentivi per le aggregazioni imprenditoriali e per l’attività di gestione degli incentivi per la formazione professionale nel settore dell’autotrasporto.

Capitolo 4 - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE**4.1 I Progetti comunitari**

Nell'ultimo decennio le politiche nazionali ed europee hanno affrontato il tema delle Autostrade del Mare ponendo in essere concrete iniziative, con l'obiettivo di trasferire dalla gomma alla modalità marittima una quota crescente di traffico commerciale, con positive ricadute in termini di decongestionamento della viabilità stradale e di abbattimento dei costi energetici, nonché dei livelli di inquinamento.

L'Unione Europea ha attribuito priorità al suddetto progetto nell'ambito del Programma "TEN-T" per lo sviluppo delle reti di trasporto trans-europee. La messa a punto di politiche comunitarie nel settore, pertanto, è finalizzata a sostenere le Autostrade del Mare al fine di accrescere la quota di traffico commerciale movimentato attraverso la modalità marittima. I benefici, infatti, sono molteplici: 1) il decongestionamento delle reti fisiche ormai fortemente sovraccaricate dal traffico su gomma; 2) la riduzione delle emissioni nocive e dei livelli di inquinamento ambientale; 3) la facilitazione della coesione territoriale fra i Paesi membri dell'Unione europea attraverso l'interconnessione tra la modalità marittima e le altre modalità di trasporto.

L'attività di R.A.M. S.p.a, d'intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si inserisce in tale ambito comunitario, quale strumento di collegamento tra i diversi attori interessati alle Autostrade del Mare.

In particolare, la società R.A.M. S.p.a. è impegnata nei seguenti progetti cofinanziati da Programmi comunitari (in particolare dal Programma TEN-T).

1) "East Med Mos" e "West Med Corridors", relativi alla realizzazione di due Master Plan, con l'obiettivo di definire un piano per le "Autostrade del Mare", rispettivamente nel bacino del Mediterraneo Orientale e Occidentale. Nel 2008 la RAM ha provveduto alla chiusura del progetto *West MaS*, volto ad individuare i criteri comuni per l'elaborazione di azioni volte allo sviluppo delle AdM in ambito comunitario.

Nel corso del 2009, R.A.M. S.p.a. ha completato il progetto *East Med MoS* ed ha proseguito l'attività di elaborazione del progetto *West Med Corridors*.

Nel 2010 R.A.M. S.p.a. ha partecipato con quattro nuovi progetti alla call *TEN-T 2010*, di cui due finalizzati all'orientamento, allo sviluppo ed all'implementazione di sistemi tecnologici (ITS) da applicarsi alle AdM e a parte della filiera logistica:

2) *MoS4MoS*, per la durata di un anno, del valore complessivo di euro 5.803.508, cofinanziato al 50% con fondi UE e per il restante 50% con fondi IGRUE nazionali per la quota MIT, di cui euro 202.230 quota R.A.M; tale iniziativa, finalizzata alla realizzazione di un progetto pilota che consenta di tracciare tutta la filiera logistica nell'ottica del servizio *door to door*, è promossa dall'Autorità portuale di Valencia, con oltre 26 partners europei. Per l'Italia partecipano la R.A.M. S.p.a, l'A.P. di Salerno, l'A.P. di Livorno, l'Interporto di Bologna, l'Interporto Amerigo Vespucci e Atlantica Navigazione S.p.a.

3) *MoS24*, per la durata di tre anni, del valore complessivo di euro 4.905.000, cofinanziato al 50% con fondi UE e per il restante 50% con fondi IGRUE nazionali per la quota MIT, di cui 150.000 euro quota R.A.M. Il progetto è finalizzato alla creazione dei centri di promozione della Co-modalità, in tutte le maggiori regioni logistiche.

4) *Adriatic ITS Multiport Gateway*, per la durata di tre anni, del valore complessivo di euro 3.100.000, di cui 150.000 quota R.A.M., è stato promosso da quest'ultima unitamente alle autorità facenti capo ai porti della *North Adriatic port Association* (NAPA): l'iniziativa prevede uno studio dei sistemi portuali e tecnologici dell'area dell'Adriatico, finalizzato alla valorizzazione dello sviluppo di un corridoio adriatico capace di raccordare il bacino orientale del Mediterraneo con i mercati dell'Europa centro-settentrionale.

5) "Adriatic Gateway", per la durata di tre anni, del valore complessivo di euro 2.000.000, cofinanziato al 50% con fondi UE ed al restante 50% con fondi IGRUE nazionali, risulta affidato a R.A.M. per il valore di 2/3 dei costi; il progetto ha lo scopo di analizzare le condizioni per la realizzazione di un sistema di collegamenti marittimi in grado di raccogliere i flussi di traffico provenienti dal mediterraneo orientale e riconnetterli agli assi transeuropei della rete TEN attraverso i porti del Nord adriatico (Ancona, Ravenna, venezia, Monfalcone, trieste e Capodistria.)

6) Durante il 2010 è stato presentato, inoltre, il progetto *PIERS* nell'ambito del programma quadro RECOMAT (*Reduction of Energy Consumption and Operational Optimisation in Maritime Terminals*), volto all'elaborazione di uno studio per l'ottimizzazione dei processi di interscambio tra le diverse modalità di trasporto: l'iniziativa, del valore complessivo di euro 2.476.507, prevede una partecipazione di R.A.M. entro costi di euro 72.000.

7) Infine, il progetto *Adriatic MoS* nell'ambito programma *IPA Cross Border Programme*, per la durata di tre anni, del valore complessivo di euro 1.874.020, di cui

qua R.A.M. euro 400.000: l'iniziativa, di cui R.A.M. è soggetto capofila, prevede l'elaborazione e lo sviluppo di un *Master Plan* finalizzato all'analisi di un sistema di autostrade del mare nel versante mediterraneo orientale, coinvolgendo autorità dei territori della Croazia, del Montenegro, dell'Albania e della Slovenia.

Il periodo 2010/2011 ha visto l'aggiudicazione di tutti i progetti presentati all'interno del programma TEN-T (*Adriatic Gateway, MoS24, Mos4MoS, ITS Adriatic Gateway Multiport*), l'aggiudicazione anche del progetto *Adriatic MoS* (Programma IPA) e la presentazione di ulteriori progetti comunitari in vari programmi tra cui : ENEA – programma TEN-T, MEDIN e MEDNET all'interno del programma MED ed infine il progetto SEEBCM ricadente nel programma *South East Europe*.

4.2 Gli incentivi all'autotrasporto: la misura *Ecobonus*

La legge n. 265 del 22 novembre 2002 ha previsto l'erogazione, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di un incentivo a favore degli autotrasportatori, con l'obiettivo di favorire il riequilibrio modale del trasporto delle merci sul territorio italiano mediante l'introduzione di sistemi incentivanti rivolti a sostenere una progressiva crescita dell'utilizzazione della modalità marittima, in accordo con le disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato per lo sviluppo delle catene logistiche ed il potenziamento dell'intermodalità (Aiuto di Stato n. 496/03).

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con il supporto operativo della R.A.M S.p.a., che provvede all'attività istruttoria delle domande, si è fortemente impegnato a dare concreta attuazione alla suddetta misura incentivante erogando per tale finalità, nel triennio 2007-2009, circa 170 milioni di euro che, in termini di traffico, corrispondono a circa 500.000 viaggi sottratti, annualmente, ai percorsi su strada.

La misura del c.d. *ecobonus*, pertanto, s'inserisce coerentemente tra gli obiettivi volti al potenziamento delle autostrade del mare contribuendo, da una parte, a favorire la realizzazione di economie di gestione per il settore dell'autotrasporto e realizzando, dall'altra, significativi risultati in termini di contenimento degli effetti negativi dell'inquinamento, della congestione delle strade nonché un risparmio in termini di quantità di carburante. Tuttavia, siffatta misura di sostegno dell'autotrasporto si appalesa tanto più efficace tanto più riesce a fornire un vantaggio che copre l'intero percorso delle merci, non solo nazionale ma anche transnazionale. A tal fine, infatti, è stata presentata

dalla R.A.M S.p.a. una proposta progettuale specifica, unitamente ai Paesi partner del Mediterraneo, al bando TEN/T per l'anno 2011, la cui valutazione è, allo stato, in corso.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, al fine di consolidare gli effetti ottenuti e potenziare ulteriormente l'utilizzo delle Autostrade del Mare, con decreto ministeriale ha prorogato l'incentivo *Ecobonus* per un'altra annualità (2010) a valere sui viaggi effettuati dall'1 gennaio al 31 dicembre 2010. Il Decreto ha reso disponibili risorse pari a 30 milioni di Euro, ritenute sufficienti a proseguire e consolidare gli effetti già ottenuti a pieno regime con l'incentivo.

Si rappresentano, nella tabella che segue, i risultati dell'attività di R.A.M. S.p.a., nel periodo 2007-2010 nella gestione dell'*ecobonus*.

Rotte nazionali

Annualità	Viaggi	Importo pagato dagli autotrasportatori	Ecobonus erogato
2007	325.819	136.471.474	31.061.691
2008	349.406	154.709.987	44.514.869
2009	372.110	156.640.709	45.564.920
Totale	1.047.335	447.822.170	121.141.480

Rotte comunitarie

Annualità	Viaggi	Importo pagato dagli autotrasportatori	Ecobonus erogato
2007	136.030	75.312.755	14.596.380
2008	139.722	91.114.088	18.464.401
2009	107.203	67.047.759	14.365.166
Totale	382.955	233.474.602	47.425.947

Riepilogo triennio 2007-2010

Annualità	Viaggi	Importo pagato dagli autotrasportatori	Ecobonus erogato
2007	461.849	211.784.229	45.658.071
2008	489.128	245.824.076	62.979.271
2009	479.313	223.688.468	59.930.086
2010	582.122	281.799.940	76.037.766
Totale	2.012.412	963.096.713	244.605.194

Per l'annualità 2010 sono state presentate presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 235 istanze di ammissione al contributo per un importo di *ecobonus* di circa 76 milioni di euro, con un incremento, rispetto all'annualità 2009, del 27%.

4.3 Altre attività

- **Comunicazione istituzionale** - All'obiettivo statutario di promuovere la coesione territoriale tra i partners comunitari, si affianca quello di una proiezione esterna delle Reti TEN-T e, quindi, di una loro connessione con le infrastrutture di trasporto dei Paesi extra UE quali i Paesi del Maghreb (Marocco, Algeria, Tunisia), la Libia, l'Egitto e sul versante orientale la Turchia, nonché, verso il Mar Nero, la Bulgaria, la Romania e la stessa Russia.

Per il perseguimento di quest'ultima finalità, a R.A.M S.p.a. è stata richiesta dal Ministero vigilante la collaborazione nell'organizzazione di alcuni eventi di respiro internazionale e di alto livello istituzionale a forte impatto mediatico quali la "Giornata Europea del Mare" (2009), la Conferenza Ministeriale "TEN-T Days" (2009), il "Meet 2" (2010) in occasione delle quali è stata sottolineata l'importanza di affrontare il tema delle Autostrade del Mare.

In ambito internazionale la R.A.M. S.p.a. ha svolto una costante attività di comunicazione istituzionale che l'ha vista presente, al fianco dei più noti operatori nazionali (Autorità portuali nonché Associazioni di settore) nei più importanti Saloni internazionali del trasporto e della logistica (SITL di Parigi, SIL di Barcellona, TL di Monaco e nel 2011, per la prima volta sarà presente al *Trans Log* di Istanbul).

- **Incentivi per l'aggregazione imprenditoriale** - Con D.P.R. 29 maggio 2009 n.84 (Regolamento recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli incentivi per aggregazioni imprenditoriali nel settore dell'autotrasporto, di cui all'articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133) sono state definite le modalità di ripartizione e di erogazione delle risorse disponibili; con il Decreto ministeriale del 6 novembre 2009, infine, sono state definite le modalità operative per l'erogazione dei contributi a favore dei processi di aggregazione imprenditoriale.

L'obiettivo dei suddetti incentivi è quello di favorire i processi di aggregazione fra le piccole e medie imprese di autotrasporto di merci per conto di terzi.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante la Convenzione prot. 16102, in data 23 febbraio 2010 ha affidato alla R.A.M. S.p.a. la gestione operativa delle istruttorie relative all'attuazione del suddetto Regolamento n. 84/2009.

Con D.M. del 3 dicembre 2010, n. 968 sono stati definiti i termini per ulteriori progetti di aggregazione imprenditoriale nel settore dell'autotrasporto da incentivare con le risorse rimanenti dall'annualità 2010.

- Incentivi per la formazione professionale- Con il D.P.R. 29 maggio 2009 n.83 (Regolamento recante modalità di ripartizione e di erogazione del fondo relativo agli incentivi per la formazione professionale nel settore dell'autotrasporto, di cui all'articolo 83-bis, comma 28, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133) sono state definite le modalità di ripartizione e di erogazione dei contributi a favore delle iniziative per la formazione professionale, di cui all'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 2009, n.83.

L'obiettivo è di accrescere le competenze e le capacità professionali degli imprenditori e degli operatori del settore dell'autotrasporto di merci, allo scopo di promuovere lo sviluppo della competitività, l'innalzamento del livello di sicurezza stradale e di sicurezza sul lavoro, mediante azioni di formazione generale o specifica.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante la Convenzione prot. 16102 in data 23 febbraio 2010 citata, ha affidato alla R.A.M. S.p.a. la gestione operativa delle istruttorie relative all'attuazione del suddetto Regolamento n. 83/2009.

L'esito dell'attività istruttoria compiuta dalla R.A.M. S.p.a. è stata valutata positivamente dalla Commissione ministeriale all'uopo preposta ed istituita ,ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 29 maggio 2009, n.84.

Con il D.M. 3 dicembre 2010, n. 968 sono stati definiti i termini per ulteriori progetti di formazione professionale nel settore dell'autotrasporto da incentivare con le risorse rimanenti dall'annualità 2010.

- Ferrobonus – E' un incentivo, la cui gestione istruttoria risulta affidata a R.A.M. S.p.a., destinato alle imprese utenti di servizi di trasporto ferroviario che commissionino servizi di trasporto combinato e/o trasbordato con treni completi sul territorio nazionale dal 15 ottobre 2010 al 14 ottobre 2011 (periodo incentivato).

In particolare, dunque, s'intendono incentivare i trasporti che utilizzano treni completi in cui la parte iniziale e/o terminale del tragitto venga effettuata su strada e

l'altra parte per ferrovia. Restano esclusi, pertanto, i trasporti ferroviari diretti da stabilimento a stabilimento.

Nel corso del 2010 sono pervenute a RAM n. 94 domande di ammissione al contributo ed il numero complessivo dei treni*chilometro richiesti è pari a 36.537.058,57.

Capitolo 5 – I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE**5.1 Il Budget**

La società R.A.M. S.p.a., in considerazione delle ridotte dimensioni, non redige un bilancio di previsione particolarmente analitico, ma definisce gli obiettivi strategici ed operativi per l'esercizio di riferimento sulla base di un *Budget* che viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione della Società. Esso è composto da una parte introduttiva, relativa alle linee di indirizzo strategico che il C.d.A. imparte all'A.D. e dal conto economico, nel quale sono evidenziate le previsioni di ricavi e di costi con riferimento ai dati risultanti dal consuntivo dell'esercizio precedente.

Il *budget* per il 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 marzo 2010, dopo l'approvazione dei risultati del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Le previsioni del *budget* costituiscono oggetto di verifica nel c.d. bilancio preconsuntivo, che ha la funzione di verificare ed analizzare gli eventi in corso di esercizio ed apportare gli opportuni correttivi.

Il preconsuntivo, infatti, costituisce un valido strumento per il controllo gestionale in quanto consente la verifica del grado di realizzazione degli obiettivi indicati nel *budget*, anche ai fini di un loro eventuale riallineamento.

L'andamento dell'attività gestionale è stato sottoposto al Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 15 luglio 2010 che ha approvato la relazione sulla gestione resa dall'A.D. ai sensi dell'art. 2381 c.c., nonché il preconsuntivo del 1° semestre dell'esercizio e la previsione per il 2° semestre.

5.2 Il bilancio d'esercizio 2010

Il bilancio consuntivo 2010, redatto dalla R.A.M. S.p.a. nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica (2423 e segg. cod. civ.), rappresenta la situazione patrimoniale della Società nonché il risultato economico e consente il confronto comparativo con i risultati del precedente esercizio, evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il progetto di bilancio 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2011; nei termini previsti dal codice civile, è stata convocata l'Assemblea ordinaria degli azionisti (nel caso in ispecie trattasi di azionista unico

Ministero dell'Economia) che ha approvato il bilancio d'esercizio 2010 nella seduta del 12 maggio 2011.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredata dalla relazione sulla gestione del Consiglio d'Amministrazione, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione della Società e dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e dalla situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il Collegio dei sindaci con relazione in data 23 marzo 2011.

Il bilancio è sottoposto a certificazione volontaria da parte di una società di revisione, aggiudicataria del servizio per la durata di tre anni, con scadenza fino all'approvazione del bilancio 2010. La predetta Società ha redatto relazione comparativa con i dati contabili dell'esercizio 2009 ed ha certificato senza riserve i dati di bilancio, rilasciando certificato in data 18 aprile 2011.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2010, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.3 La gestione patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati del 2010 e del 2009, consentendo gli opportuni raffronti.

Lo stato patrimoniale della R.A.M. S.p.a. al 31 dicembre 2010 presenta un totale del patrimonio netto ammontante ad euro 2.179.562. Nell'ambito del patrimonio netto è presente un capitale sociale di euro 1.000.000 e riserve per euro 119.368.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	TOTALE 31.12.2010	TOTALE 31.12.2009
A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Costi di impianto ed ampliamento	94.997	65.838
2 - (-) Fondi d'ammortamento	32.167	13.168
	62.830	52.670
II - Materiali		
1 - Altri beni	47.757	42.362
2 - (-) Fondi d'ammortamento	25.329	21.269
	22.428	21.093
III - Finanziarie		
1 - Crediti esigibili oltre es. successivo	21.117	21.117
	21.117	21.117
	106.375	94.880
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Lavori in corso su ordinazione	2.102.651	2.031.571
	2.102.651	2.031.571
II - Crediti		
1 - Verso clienti es.successivo	134.400	120.000
2 - crediti tributari entro es. successivo	283.128	81.710
3 - verso altri soggetti entro es. successivo	3.820	210
4 - imposte anticipate	11.570	0
	432.918	201.920
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1 - Depositi bancari e postali	0	0
2 - Denaro e valori in cassa	1.559.291	2.181.083
	1.561.294	2.181.374
	4.096.863	4.414.865
D - RATEI E RISCONTI (D)		
	4.658	2.790
	TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	4.207.896
		4.512.536

PASSIVO	TOTALE AL 31.12.2010	TOTALE AL 31.12.2009
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	119.368	29.888
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve Versamento in c/futuri aumenti cap.sociale	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	754.602	486.161
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	305.592	357.921
Totale patrimonio netto (A)	2.179.562	1.873.970
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2 - Per imposte, anche differite	0	0
3 - Altri	0	0
Totale fondi rischi ed oneri (B)	0	0
C - TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	54.298	36.803
D - DEBITI		
7 - Debiti verso fornitori	486.247	417.225
- Esigibili entro es. successivo	486.247	417.225
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11 - Debiti verso controllanti	0	0
- Esigibili entro es. successivo	0	0
- Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12 - Debiti tributari	42.286	404.650
- Entro l'esercizio successivo	42.286	404.650
- Oltre l'esercizio successivo	0	0
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	48.574	42.007
- Entro l'esercizio successivo	48.574	42.007
- Oltre l'esercizio successivo	0	0
14 - Altri debiti	1.396.929	1.737.881
- Entro l'esercizio successivo	146.929	487.881
- Oltre l'esercizio successivo	1.250.000	1.250.000
Totale (D)	1.974.036	2.601.763
E - RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	4.207.896	4.512.536
GARANZIE ED ALTRI CONTI D'ORDINE:		
1) garanzie, fideiussioni, avalli		
- Fideiussioni da terzi	4.320	0
- Fideiussioni a terzi	126.000	126.000
2) impegni	0	0
3) altri	0	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	130.320	126.000

Si espongono, di seguito, alcune osservazioni che riguardano le principali variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente.

ATTIVO PATRIMONIALE

Totale attivo	2010	2009
	Euro	Euro
	4.207.896	4.512.536

Il lieve incremento del dato globale delle *immobilizzazioni* rispetto al precedente esercizio è dovuto, per le immobilizzazioni immateriali, alle acquisizioni sostenute nell'anno per l'acquisto di licenze per l'utilizzo di software a tempo indeterminato, iscritte al costo d'acquisto rettificato dei rispettivi ammortamenti calcolati in base alla vita utile economica stimata.

Le immobilizzazioni materiali, sotto la voce "altri beni", riguardano le spese, tutte ammortizzate, sostenute per i mobili ed arredi d'ufficio e per macchine d'ufficio elettroniche. Per le nuove acquisizioni le aliquote d'ammortamento sono state ridotte del 50% in considerazione del limitato periodo di utilizzo nel corso dell'anno.

Sono sostanzialmente rimaste invariate le immobilizzazioni finanziarie, nella cui voce sono comprese unicamente le somme costituite dai depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione del contratto di locazione della sede sociale (per euro 21 mila) e per l'attivazione di utenze elettriche (euro 117) .

L'attivo circolante ammonta a complessivi euro 4.096.863 e segna un decremento di euro 318.402 rispetto al dato globale dell'esercizio 2009; esso è costituito dalle seguenti voci:

Rimanenze - nella voce "lavori in corso di ordinazione" si rileva un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 71.080, relativo all'esposizione dei dati degli introiti derivanti dalle attività svolte dalla Società in esecuzione delle convenzioni in essere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, valutati secondo criteri di oggettività e sulla scorta dei corrispettivi convenzionali, per i quali alla data del 31 dicembre la Società non ha presentato la relativa rendicontazione.

I dati disaggregati riguardano le seguenti attività: 1) supporto al Ministero a livello comunitario per euro 40.145; 2) supporto al Ministero a livello nazionale per euro 45.095;